ash

CICLISMO

"Bartali-Coppi Si ritira Francesco Casagrande

Il moldavo Ruslan Ivanov ha vinto la seconda tappa della "Settimana Internazionale Coppi-Bartali", Cento-Montese di 214 km. Ma la notizia del giorno è il ritiro di Francesco Casagrande: dopo 138 chilometri di corsa il toscano ha detto basta. «Ho avvertito brividi di freddo ha detto Casagrande -, e una leggera febbre. Ho pensato che era meglio non compromettere la mia marcia di avvicinamento al Giro». Casagrande sarà il 9 aprile al Giro dei Paesi



DOPING &CICLISMO

Compresse e fiale proibite nell'auto della Selle Italia

Testosterone,anabolizzanti,corticosteroidi, medicine per l' asma che servono ad aumentare la capacità polmonare: sono alcune delle sostanze - tutte proibite dal Ciorisultate alle prime analisi fatte sui medicinali sequestrati giovedì scorso a Modena a bordo dell' ammiraglia della squadra ciclistica italo-colombiana Selle Italia.

Agenti della Polstrada di Modena e carabinieri del Nas di Parma avevano messo sotto sequestro centinaia di compresse e fiale sospette.

SQUALIFICHE

Il giudice Laudi: «Utilizzare prova tv anche per discolpa»

«Sono favorevole all'utilizzo della prova televisiva anche per discolpa». Lo ha dichiarato a Radio 24 Maurizio Laudi, il giudice sportivo che ha inflitto tre giornate di squalifica a Roberto Sosa dell'Udinese Roberto Sosa. «È una questione di civiltà giuridico-sportiva -ha aggiunto- poichè si attribuisce alla tv dignità di prova, è logico ammettere la prova televisiva anche per dimostrare che l'arbitro ha applicato una sanzione ingiustamente. Questo non significa intervenire sulle decisioni dell'arbitro, che sono inappellabili».

CANNAVARO ALLA LAZIO?

Ulivieri: «Non commento, meglio godersi il ritorno dell'Unità»

Il presidente del Parma, Stefano Tanzi smentisce l'esistenza di una trattativa per la cessione di Cannavaro alla Lazio. L'allenatore Ulivieri sul tema ha così risposto: «Oggi non ho letto nessun altro giornale, perché ero contento per il ritorno in edicola dell'Unità. E non vorrei che la mia passasse per propaganda. Se chiude un giornale ci rimette la democrazia. E il discorso vale per qualsiasi altro giornale, su questo bisogna essere chiari. È un vantaggio per tutti: più idee ci sono meglio è».

A Trieste striscioni di Forza Nuova Interviene la polizia

Politica in curva anche per la nazionale di calcio. Prima dell'incontro Italia-Lituania, valido per le qualificazioni ai Mondiali 2002, dalla curva Furlan - quella solitamente occupata dagli ultras della Triestina, che si identificano con la destra politica - si è levato a più riprese il coro "boia chi molla". Nello stesso settore è comparso uno striscione di "saluto" a Massimo Morsello, esponente di Forza Nuova morto alcuni giorni fa. Un'altra scritta chiedeva "Ezi libero", con riferimento a un ultrà triestino appartenente all'estrema destra, arrestato per gli scontri con gli esponenti dei centri sociali dopo il vertice dei G8 sull'ambiente di Trieste, a inizio marzo. Sempre in curva sono apparsi inoltre un telo per "Istria italiana", altri tre probabilmente non completati ("Istria - Fiume - Dalmazia"), e un lungo tricolore con su scritto "Verona". La polizia è invece intervenuta prima dell'inizio della partita in tribuna per rimuovere un' altra scritta, su fondo nero: "Trieste canta l'Italia. Bilinguismo vergogna nazionale". All'esecuzione degli inni, la curva Furlan ha cantato in coro quello italiano.

Italia, tombola con la Lituania

Tandem Juve-Roma. Doppiette di Inzaghi e Del Piero grazie a Totti e Montella

TRIESTE La nazionale di Trapattoni stende la Lituania 4-0 e si avvicina alla qualificazione per i campionati del mondo del 2002 che vedranno la fase finale in Corea ed in Giappone. A Trieste gli azzurri danno spettacolo ma, soprattutto, conquistano 3 punti fondamentali per allungare in classifica: a tre gare dalla fine l'Italia può vantare sette punti di vantaggio sulla Romania (che ieri s'è imposta 2-0 in Georgia).

Le fasi iniziali dell'incontro mettono in mostra più la buona organizzazione dei lituani che le doti tecniche del "tridente" formato da Totti dietro alla coppia Inzaghi-Del Piero. Dopo tre minuti la Lituania sfiora il gol: Mikalajuna tira addosso a Buffon. Ma è un pericolo sporadico perché, non appena Tacchinardi e Tommasi prendono le misure agli avversari, il gioco dell'Italia sale di qualità. Sulle fasce si propone con continuità Zambrotta mentre, sulla fascia opposta, Coco non riesce a collaborare nella fase d'impostazione dell'azione. Il più ispirato è Totti capace di suggerire ma anche di concludere a rete, è suo il primo tiro

migliori

Inzaghi: c'è chi lo tratta con sufficienza ma di riffe o di raffe la butta sempre dentro. E cosa deve fare un'attaccante?

Totti: una sua idea è servita a sbloccare la partita. Lui romanista ha mandato in gol due juventini: nessuno è perfetto.

Del Piero: deliziosi duetti con Totti e anche un gol di testa.

verso la porta di Stauce. Il portiere lituano si oppone con bravura al romanista ma nulla può al 17' quando Inzaghi, lanciato alla perfezione da Totti, entra in area e calcia di sinistro in diagonale. Fondamentale, nell'azione del primo gol, il recupero della palla di Tommasi.

Nel primo tempo la Lituania soffre ma tiene il campo con dignità, crolla invece nel secondo tempo quando l'Italia aumenta decisamente il ritmo. Il 2-0 arriva da una puni-

peggiori

Coco: tranne il primo quarto d'ora per l'Italia non è stata una serata complicata. Sbloccato il risultato tutti gli azzurri sono lievitati, lui meno. Una sufficienza risicata la sua soprattutto per quello che avrebbe dovuto far vedere sulla fascia. Poco incisivo al punto da far rimpiangere quell'onesto operaio del pallone chiamato Pancaro.

zione perfettamente calciata da Totti che trova Del Piero molto bravo a staccare di testa a due passi dal portiere lituano. Nell'intervallo Trapattoni ha chiesto maggiore incisività e gli azzurri obbediscono, il 3-0 nasce ancora da un'invenzione di Totti che confeziona un lancio d'esterno destro per Del Piero, lo juventino entra in area e calcia, il portiere respinge, arriva Inzaghi e mette in rete il 3-0. Ormai la Lituania è in balia degli azzurri: Cannavaro, Nesta e

Maldini si limitano ad un lavoro di ordinaria amministrazione; il centrocampo continua a rifornire Totti che, lasciato forse un po' troppo libero dagli avversari, trova sempre il modo di servire gli attaccanti. Dopo l'uscita del numero 10 è sempre un giallorosso a vestire i panni di assist-man: Montella supera tre avversari e appoggia indietro verso Del Piero che converte in rete.

ITALIA-LITUANIA 4-0

ITALIA: Buffon, Cannavaro, Nesta, Maldini, Zambrotta, Tommasi, Tacchinardi, Coco, Totti (29' st Fiore), Inzaghi (24' st Montella), Del Piero (38' st Di Livio)

LITUANIA: Stauce, Skarbalius, Dziaukstas, Semberas, Zvirgzdauskas, Mikalajunas (20' st Jankauskas), Zutautas R., Morinas, Joksas, Poskus (32' st Zvingilas), Razanauskas (5' st Danilevicius)

ARBITRO: Shmolik (Bie)
RETI: nel pt 17' Inzaghi, nel st 3' Del
Piero, 18' Inzaghi, 34' Del Piero
NOTE: ammoniti Joksas e Morinas
per gioco falloso. Angoli 9-2 per
l'Italia. Recupero: 1' e 2'.



L'abbraccio tra Totti e Inzaghi dopo il primo gol

Scommetti sul ten.nis. Potrai VINCEre senza prendere lezioni.

19 marzo - 1º aprile Master Series di Miami (USA). 9 aprile International Series Estoril (Portogallo).

PUNTO OSNAI